



FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Febbraio 2019

Il FDC di questo mese è dedicato alla preghiera. Le parole di p. Colin potrebbero apparire contraddittorie rispetto a questo importante esercizio di pietà. Il punto è che il fondatore mette in secondo piano i modi attraverso i quali si può esprimere la preghiera proprio per esaltare lo spirito di preghiera, che dobbiamo imparare a esercitare personalmente e nelle nostre comunità.

Insistette con vigore su questo spirito di preghiera. Risvegliatevi di tanto in tanto con piccole pratiche fatte in comune. Così una novena che si farà, ad esempio, visitando ciascuno il Santissimo per una diecina di minuti. Siamo vicini a Pasqua: ebbene, qualcuno di voi scriva su dei biglietti uno dei dolori di Gesù e uno della Madonna. Si tirerà a sorte e ciascuno onorerà in modo speciale fino a Pasqua i misteri che gli sono toccati. Questa volta farete questa piccola pratica alla mia intenzione. C'è un gran numero di decisioni molto importanti per la Società per le quali abbiamo bisogno di maggiori illuminazioni. Pensiamo che per l'utilità delle missioni della Polinesia bisogna creare un vicariato apostolico per le isole Wallis e bisogna che Dio ci faccia conoscere colui che ha scelto. Preghiamo dunque, signori, preghiamo... Fate spesso questa applicazione e ne trarrete grandi vantaggi per voi e per gli altri. (Parole di un Fondatore 38, 21)

Per spirito di preghiera, per pregare continuamente, non intendo aver sempre il rosario in mano, essere sempre in preghiera, oh no! Senza dubbio bisogna essere fedeli a tutti i piccoli esercizi di spiritualità per mantenere in noi la pietà. La pietà è come un fuoco materiale che si spegne se non si ha cura di alimentarlo ogni tanto con della legna. Ma per spirito di preghiera intendo che dobbiamo essere in continua dipendenza dalla volontà di Dio, essere come un bambino vicino al padre, al bambino basta sentirsi a fianco del padre; in una parola non voler altro che la santa volontà di Dio. Guardate Nostro Signore che passa attraverso tutti gli stadi dell'infanzia, dell'adolescenza, dell'età matura, restando nella casa di Nazareth, occupato in lavori manuali. Qualcuno avrebbe potuto dirgli: Bisogna andare a predicare il vangelo. Ma no, si può dire che tutta l'occupazione di Gesù Cristo era fare la volontà di suo Padre. Resterà a Nazareth finché piacerà a Dio. Facciamo così, signori, non proponiamoci niente altro che la volontà di Dio. Beato chi si comporta così! Che felicità, che pace. L'attaccamento alla volontà di Dio è il cielo sulla terra. (PDF 44, 3)

Eh! se non si avesse sempre una certa allegria nell'anima, una certa libertà, dove sarebbero le attrattive della nostra vita? Non amo chi ha sempre le mani giunte e una devozione stretta. (PDF 43)

Senza spirito di preghiera non si può nulla in nessun campo, né nelle missioni all'estero, né nelle missioni in Francia, né nelle case di educazione. Lo spirito di preghiera addolcisce il cuore, attira le grazie, ci dà la luce per illuminare e spesso ci suggerisce una parola che andrà dritta ad un cuore. Esaminiamoci a che punto siamo sullo spirito di preghiera... (PDF 141,5)

Con gioia rendiamo nota la composizione della rappresentanza italiana al prossimo meeting europeo:

- da Castiglion Fiorentino: Paolo Serafini, Rosa Iannunzio, Elena Micu, Vanna Cappelletti, Tita Cencini (con il marito Gabriele);

da Pratola Peligna: Sandra Ferrini (con il marito Marcello); da Reggio Calabria: Melina Ciancia saranno inoltre presenti p. Antonio Airò, animatore e assistente spirituale per l'Italia e per le traduzioni p. Marcello Pregno, membro del Consiglio Provinciale. Grazie a tutti, specialmente a quanti hanno provato a verificare la loro disponibilità e pur desiderandolo si sono trovati impossibilitati a partecipare per situazioni personali o familiari. Sappiamo comunque che chi andrà non lo farà a titolo personale, ma come testimone dell'esser-ci di tutti, per questo rinnoviamo a ogni fraternità l'invito a un momento di riflessione sul tema ("Laici Maristi per il mondo di oggi") e a un eventuale contributo.

Paolo Serafini

P. Antonio Airò